

# PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

## VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**DELIBERA n. 40 del 29/09/2005**

### VERBALE:

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Presidente*

---

*Il Direttore*

---

### PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

*Il Direttore*

---

### ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3. del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

Seravezza, \_\_\_\_\_

*Il Direttore*

---

**OGGETTO:** *Approvazione protocollo d'intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e il Club Alpino Italiano, gruppo regionale toscano, in materia di sentieri e segnaletica*

L'anno duemilacinque, addì 29 del mese di settembre 2005, alle ore 15,30 presso gli Uffici del Parco di Seravezza, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana n. 4 del 23 aprile 2004.

Presiede il Sig. *Giuseppe Nardini*

Sono presenti n. 8 componenti; assenti n. 5  
(A = assente; P = presente)

---

*Natale Emilio Baldaccini* - A -

*Paolo Cattani* - P -

*Giovanni Corrieri* - A -

*Armando Della Pina* - A -

*Giuseppe Nardini* - P -

*Angelo Maria Nerli* - P -

*Cristoforo Feliciano Ravera* - P -

*Ezio Gino Ronchieri* - A -

*Giuseppe Rossi* - P -

*Piero Sacchetti* - P -

*Giulio Salvatori* - A -

*Jacopo Simonetta* - P -

*Pietro Vecchi* - P -

**Responsabile del procedimento amministrativo**

- *Giovanni Speroni*

*Partecipa il Direttore*

- *Antonio Bartelletti*

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**PREMESSO** che il Parco delle Alpi Apuane persegue, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e succ. mod. ed integr., il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali mediante la tutela dei valori naturalistici, paesaggistici ed ambientali, con la realizzazione di un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistema;

**TENUTO CONTO** che, per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, è fondamentale associare la protezione naturalistica alla fruizione educativa, nonché incentivare possibilità agevolate di visita e sviluppare la conoscenza ambientale e storica del territorio;

**CONSIDERATO** che il Parco, per la promozione di iniziative dirette a perseguire quanto detto, ha già inteso avvalersi della collaborazione di enti riconosciuti quali il Club Alpino Italiano, associazione di protezione ambientale a carattere nazionale ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 7 del 28 luglio 1999, con la quale si approvava un protocollo d'intesa generale tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e il Club Alpino Italiano;

**PRESO ATTO** che tale protocollo d'intesa generale -sottoscritto tra le parti il 9 ottobre 1999- stabiliva, al suo art. 5, lettera A), di disciplinare l'intera materia dei sentieri e della segnaletica, attraverso un ulteriore protocollo d'intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e la Delegazione Toscana del Club Alpino Italiano, prevedendo la possibilità di rimborsare le spese per la manutenzione ordinaria dei sentieri e per l'apposizione e/o sostituzione della segnaletica relativamente ai soli percorsi escursionistici;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Direttivo n.5 del 1 marzo 2001, con la quale si approvava lo specifico protocollo d'intesa in materia di sentieri e segnaletica, testé richiamato, che veniva sottoscritto dalle parti il 5 ottobre 2001;

**CONSIDERATO** che il protocollo d'intesa aveva durata triennale ed è pertanto scaduto alla data del 5 ottobre 2004;

**RITENUTO OPPORTUNO** approvare e sottoscrivere un nuovo protocollo d'intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane ed il Gruppo Regionale Toscana del Club Alpino Italiano (già Delegazione Toscana), contenente analoghe convenzioni tra le parti, visto il soddisfacente esito delle attività intraprese fino ad oggi in materia di segnaletica e sentieristica;

**VISTA** la proposta di deliberazione e lo schema di protocollo allegato, così come predisposti dall'Ufficio competente;

**ACQUISITO** e conservato in atti il parere favorevole di cui all'art. 49, comma 1, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**a voti unanimi e tutti favorevoli espressi nelle forme di legge;**

### **DELIBERA**

- 1) di approvare lo schema di protocollo d'intesa, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e il Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Toscano in materia di sentieri e segnaletica;
- 2) di riservare all'Ente Parco la facoltà di indicare le priorità in materia di sentieristica;
- 3) di dichiarare, con successiva votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Schema di Protocollo d'intesa**  
**tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane**  
**e il Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Toscano**  
**in materia di sentieri e segnaletica**

=====\*\*\*=====

L'anno Duemilacinque (2005), il giorno ....., del mese di .....,  
presso la sede amministrativa del Parco, in Seravezza (Lucca), via Corrado  
del Greco, n.11;

TRA

**Il Parco Regionale delle Alpi Apuane** (C.F. 94001820466) da ora in avanti  
denominato "Parco" – con sede amministrativa come sopra specificato, qui  
rappresentato dal Presidente, Geom. *Giuseppe Nardini*,

E

**Il Club Alpino Italiano – Gruppo Regionale Toscano** da ora in avanti  
denominato "CAI" – con sede in Firenze, Via Del Mezzetta n. 2/M (C.F.  
80067550154) qui rappresentato dal Presidente Regionale sig. *Riccardo  
Focardi*,

**premesso che**

- il Parco, in attuazione dei compiti statuari in materia di promozione turistica e programmazione territoriale, pone tra le proprie finalità la manutenzione e la segnatura della rete sentieristica del proprio territorio, in ottemperanza a leggi e consuetudini adottate a livello regionale e nazionale;
- che al Club Alpino Italiano (C.A.I.) Ente di Diritto Pubblico, è riconosciuto dall'art.2 della Legge 26.1.1963 n.91, come modificata dalla Legge 24.12.85 n.776, il compito di provvedere al tracciamento, alla realizzazione ed alla manutenzione dei sentieri;
- che le Sezioni che gravitano sulle Alpi Apuane, riunite in Gruppo Regionale, racchiudono in sé un patrimonio ultracentenario di conoscenza dei sentieri e dei territori di montagna e che appare quindi utile avvalersi della collaborazione del CAI per mantenere ed estendere all'insieme delle aree montane del territorio del Parco la rete dei percorsi escursionistici segnalati e per garantirne l'aggiornamento;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

## **ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Oggetto della presente convenzione è l'organizzazione, la manutenzione e il monitoraggio, da parte del CAI della rete escursionistica nel territorio montano del Parco; così come individuata dal prospetto allegato.

Il predetto scopo viene raggiunto attraverso il compimento delle seguenti attività:

- 1) studio dell'area come sopra individuata ed elaborazione di un piano della sentieristica con indicazione dei percorsi escursionistici meritevoli di segnatura, che tenga conto delle valutazioni ambientali in merito all'apertura dei sentieri ed alla posa in opera del segnavia;
- 2) interventi di manutenzione ordinaria e di segnatura orizzontale, e installazione di segnaletica verticale fornita dal Parco;
- 3) verifica periodica dei percorsi, aggiornamento, attraverso specifiche schede del Catasto dei percorsi escursionistici comprendente la classificazione delle difficoltà, i tempi di percorrenza e relativa numerazione.

## **ART. 2 – IMPEGNI DEL CAI**

Per quanto previsto all'art.1 il CAI s'impegna:

- 1) ad operare quale referente per l'esecuzione del programma concordato; in tale quadro il CAI assicura il coinvolgimento delle Sezioni interessate di Carrara, Massa, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Viareggio, Pisa, Lucca, Barga e Castelnuovo Garfagnana;
- 2) a tenere informato il Parco sullo stato complessivo della rete sentieristica;
- 3) a provvedere agli interventi esecutivi relativi alla segnatura sul terreno (localizzazione dei segnavia, posa delle tabelle segnavia fornite dal Parco) e ai piccoli interventi di manutenzione ordinaria (spietramento, decespugliamento e piccola manutenzione del piano di calpestio), prioritariamente nei sentieri indicati dal Parco;
- 4) a fornire assistenza e supporto tecnico nella fase di redazione di eventuali elaborati cartografici che il Parco riterrà opportuno promuovere anche in prospettiva della redazione di un piano regolatore della sentieristica e della viabilità minore.

## **ART. 3 – IMPEGNI DEL PARCO**

Il Parco si impegna:

- 1) a fornire adeguato supporto tecnico cartografico;
- 2) ad assicurare il rapporto ed il confronto con altri enti locali e con tutti i soggetti interessati, anche privati, proprietari dei terreni;
- 3) a ricercare finanziamenti per gli interventi di manutenzione straordinaria della sentieristica e a fornire i necessari strumenti per la segnalazione verticale;
- 4) a riconoscere al CAI le risorse finanziarie per l'attività prestata, a titolo di contributo annuale, da accreditare al Gruppo Regionale in rappresentanza delle Sezioni interessate come da prospetto allegato.

#### **ART. 4 – VERIFICA DELLA CONVENZIONE**

Le parti provvedono con cadenza annuale alla verifica dello stato di attuazione delle presente convenzione.

#### **ART. 5 – DURATA DELLA CONVENZIONE**

La durata della presente convenzione è pattuita in anni 3 dalla data di sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta formale da inviare entro tre mesi dalla scadenza annuale.

#### **ART. 6 – CLAUSULA COMPROMISSORIA**

In caso di inadempimento agli obblighi assunti con il presente accordo, ciascuna parte può contestare all'altra per iscritto con lettera in forma racc. A.R., il contenuto dell'inadempimento, specificando ne natura e consistenza, indicando l'eventuale danno subito e invitando l'altra parte ad un tentativo di composizione amichevole della vertenza. Trascorsi trenta giorni dalla comunicazione della contestazione, qualora la controversia non abbia trovato una bonaria soluzione, la stessa viene devoluta ad un collegio arbitrale composto dal rappresentante del Parco, da quello del CAI, nonché da un terzo arbitro scelto di comune accordo dagli arbitri già designati. In difetto di accordo provvede alla nomina il Presidente del Tribunale di Lucca. Gli arbitri fungono da amichevoli compositori della vertenza. Qualora non si addivenga ad un composizione amichevole della controversia, gli arbitri decidono secondo le regole dell'arbitrato rituale, disciplinato dagli artt. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile.

Sottoscrizione delle parti

*Parco Alpi Apuane*

*Gruppo Regionale Toscano - C.A.I.*

*Sottoscrizione ulteriore ex art.1341 2° comma Codice Civile, in riferimento all'art.6 (Clausola compromissoria) il cui disposto comporta deroga alla giurisdizione ordinaria.*

*Parco Alpi Apuane*

*Gruppo Regionale Toscano - C.A.I.*